

Si ringraziano per il sostegno



*Federazione delle Cooperative
della Provincia di Ravenna*



PER INFORMAZIONI:
Circolo Cooperatori Ravennati
Tel. 0544 509587
e-mail: circolo@circolocoop.ra.it



Circolo Cooperatori Ravennati
Associazione culturale



COMUNE DI RAVENNA
CIRCOSCRIZIONE DI MEZZANO

1907 - 2007
**La comunità mezzanese
ricorda il centenario della
Cooperativa Agricola Braccianti**



Sabato 1 dicembre 2007

ore 9,00

Sala Polivalente Circoscrizione Mezzano
Piazza della Repubblica, 10

Con il patrocinio di



Comune di Ravenna



Camera di Commercio
Ravenna



1907: NASCE LA COOPERATIVA AGRICOLA DI VILLA MEZZANO E VILLE DI CONFINE

Intervengono

Fabrizio Matteucci, Sindaco di Ravenna

Antonella Ravaoli
“*Storia di una ricerca*”

Omero Lippi, Presidente Circostrizione

Gianfranco Bessi, Presidente CCIAA

Franco Montevocchi, Presidente Agrisfera

Piera Ancarani e Loretta Salsi
insegnanti, Istituto Comprensivo
“M. Valgimigli”

Giovanni Monti, Presidente Legacoop Ravenna

Guido Tampieri, Sottosegretario al Ministero
delle Politiche Agricole
“*L’Agricoltura ravennate: quale futuro?*”

Coordina

Mario Tampieri
Presidente Circolo Cooperatori Ravennati

L’11 dicembre 1907 in una casa della via Reale si riunirono 18 braccianti, tutti socialisti ed anarchici abitanti a Mezzano. Insieme a loro erano il notaio Venturino Venturini, Giacomo Caletti, segretario della Federazione provinciale delle cooperative, ed un altro abitante di Mezzano, Umberto Servidei calzolaio ed anarchico.

Questi uomini si erano riuniti per dare origine ad una nuova organizzazione dei lavoratori, la Cooperativa agricola di Villa Mezzano e Ville di Confine, della quale furono fatti l’atto costitutivo e lo statuto. Per poter aderire a questa nuova società bisognava essere braccianti o boari, risiedere a Mezzano o nelle ville limitrofe, e cioè Glorie ed Ammonite ed avere raggiunto l’età di sedici anni. Non era ammesso più di un socio per ogni famiglia ed era obbligatorio sottoscrivere almeno una azione di lire 10, oltre al pagamento di una piccola tassa di ammissione. Questa cooperativa – come le altre che nascono in questo periodo – viene costituita per cercare di diminuire la disoccupazione bracciantile. Per potere realizzare tale progetto era stata presa la decisione di intervenire, oltre che nei lavori con la carriola che da anni la cooperazione ravennate si assicurava, anche nel campo della gestione agricola. Intervendendo direttamente nei lavori della campagna si pensava di potere sviluppare un ordinamento colturale a favore dei propri soci.

Da “*Storia della Cooperativa agricola braccianti di Mezzano*”, Antonella Ravaoli e Claudio Casadio, grafiche Galeati, Imola 1977